

PATTO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VISUALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'OGGETTO CHE NON GETTO: RICICL-ALI"

TRA

L'Area Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal dott. Chiera Gianluigi Responsabile dell'U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva

E

l'Associazione "VisuALI", c.f. 91355390377, con sede in Via Boccaccio 2, rappresentata per la sottoscrizione di questo atto dalla legale rappresentante Sig.ra Francesca Lenzi, di seguito denominata Proponente

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che la proposta di collaborazione presentata dall'Associazione VisuALI P.G.n. 93907/2024 è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art. 12 del Regolamento;
- che l'associazione VisuALI è una realtà che promuove da diversi anni l'educazione e la crescita dei bambini e degli adolescenti, sostiene e svolge attività culturali, eventi, corsi, progetti dedicati all'ambiente, all'ecosostenibilità, al senso civico e alla cittadinanza attiva, pensati per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria realizzati sia per il tempo libero, sia all'interno delle

scuole. Si occupa inoltre dell'organizzazione di dibattiti, conferenze e corsi, della raccolta di documentazione, della redazione e della pubblicazione di materiali;

- che l'associazione VisuALI ha sottoscritto con l'Amministrazione precedenti patti di collaborazione relativi alle attività connesse a progetti educativi e indirizzati alla popolazione giovanile e scolastica di promozione del riuso, in particolare il progetto "L'oggetto che non getto", che hanno portato risultati molto soddisfacenti. Il progetto "L'oggetto che non getto", inoltre, coinvolge un numero sempre maggiore di istituti scolastici che desiderano aderirvi sul territorio cittadino;
- che l'associazione promuove, con la sua progettualità, il riuso a scopi creativo-educativi al fine di evitarne il conferimento in discarica, degli oggetti derivanti dalla gestione dell'Ufficio Oggetti Rinvenuti del Comune di Bologna, ceduti all'associazione in base all'AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CIVICI, A CUI ASSEGNARE A TITOLO GRATUITO BENI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELL'UFFICIO OGGETTI RINVENUTI, A SOSTEGNO DI PROGETTI/ATTIVITA' CHE NE PREVEDANO IL RIUSO - P.G. N.: 827913/2023 DD/PRO/2023/20122", e intende articolare maggiormente la proprie progettualità anche al fine di implementare la promozione delle finalità di riuso sociale dei beni;
- che il coordinatore delle azioni previste dal Patto di Collaborazione, nonché di tutte le verifiche e monitoraggi, è indicato nel Responsabile dell'U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, svoltasi prevalentemente in modalità on line. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

La proposta di collaborazione riguarda la realizzazione di attività tese all'educazione ed allo sviluppo della pratica del riuso, anche con finalità sociali, della sostenibilità ecologica e ambientale ed alla contestuale crescita della creatività della popolazione scolastica frequentante le classi seconde, terze e quarte delle scuole di secondo grado del territorio metropolitano di Bologna.

Nello specifico il progetto l'Oggetto che non getto: Ricicl-Alli prevede tre momenti diversi:

- presentazione nelle scuole con un incontro di 2 ore dedicato agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento all'obiettivo 12 di quest'ultima e a modelli di consumo sostenibile e consapevole, che prevede il riuso dei materiali e degli oggetti e il loro riutilizzo in chiave sociale, e di implementazione di un efficiente ciclo dei rifiuti con approfondimento sulle 3R (Riduci, Ricicla, Riutilizza). In quell'occasione verranno consegnati gli oggetti derivanti dalla gestione dell'Ufficio Oggetti Rinvenuti del Comune di Bologna ceduti all'associazione per promuoverne il recupero e il riuso, al fine di evitarne il conferimento in discarica, come indicato in premesse. Il progetto prevede infatti il recupero di tali oggetti coinvolgendo le classi delle scuole superiori della città di Bologna, che dovranno inventare la loro storia; la finalità è quella di valorizzare il riciclo di oggetti che non vengono così buttati, ma a cui viene data una seconda opportunità. Gli insegnanti sceglieranno i componenti che parteciperanno alla selezione finale e che costituiranno il materiale per la pubblicazione di un volume

intitolato "L'OGGETTO che non GETTO" tradotto in italiano, francese, spagnolo e inglese. Verrà inoltre realizzato un video sul progetto da portare successivamente nelle scuole secondarie del territorio per fini promozionali affinché la progettualità possa continuare a ripetersi e svilupparsi;

- premiazione finale dei racconti finalisti scritti in 4 lingue e presentazione del progetto "RICICL-ALi" al fine di sviluppare ulteriormente le finalità delle attività di riutilizzo degli oggetti rinvenuti inserendoli nella realizzazione di successive missioni o viaggi o campi di volontariato con la finalità di portare in dono gli oggetti e i libri di "L'Oggetto che non getto".

Verranno informati delle attività previste nel presente patto i Quartieri cittadini o gli altri uffici eventualmente interessati.

Le attività indicate nel presente patto sono svolte a titolo volontario dai componenti dell'Associazione.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

Il Proponente si impegna a:

- utilizzare le indicazioni grafiche fornite dall'Amministrazione su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'eventuale affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento;
- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate;
- utilizzo occasionale o transitorio e non esclusivo di sale comunali e spazi o immobili a titolo gratuito,

in base agli artt. 21 e 22 del Regolamento, con il solo onere dei costi, se presenti, - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiana).

- un contributo di carattere finanziario, come previsto dall'art. 20 del Regolamento, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività qui previste nel limite massimo di € 2.400,00. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere, a solo titolo indicativo, i seguenti costi che contribuiscono all'importo totale di quelli del progetto: acquisto di beni o materiali; spese per attività di stampa/grafica; spese per attività di coordinamento e organizzativo vari e/o di carattere amministrativo relativamente alle attività previste dal presente patto; eventuali prestazioni professionali necessarie per la realizzazione delle attività. Gli oneri relativi alle prestazioni professionali, da individuarsi evitando qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi riguardante il Proponente, non potranno concorrere in misura superiore al 50% del contributo totale concesso. Al fine della liquidazione del contributo i costi sostenuti andranno dettagliatamente rendicontati al Comune secondo la seguente scansione temporale:
 - entro il 30/09/2024, per un importo massimo di € 1.200,00, da impegnare sul bilancio 2024, relativamente alle attività svolte entro il 30/06/2024;
 - entro il 30/06/2025, per un importo massimo di € 1.200,00, da impegnare sul bilancio 2025, relativamente alle attività svolte entro il 31/05/2025.

La mancata presentazione delle rendicontazioni di cui al presente articolo comporterà l'impossibilità di liquidare il contributo.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, entro gli stessi termini previsti per la rendicontazione economica, una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è stabilita dalla data della sottoscrizione al 31 maggio 2025.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Al proponente saranno fornite informazioni su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate volontariamente nello svolgimento delle attività qui descritte risponderanno degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

In caso di attività svolte con istituzioni scolastiche gli alunni coinvolti opereranno sotto la responsabilità di queste ultime e del relativo personale docente/personale educativo a cui verranno fornite le indicazioni e le istruzioni sopra indicate.

La Signora Francesca Lenzi in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione VisuALI assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. DATI PERSONALI

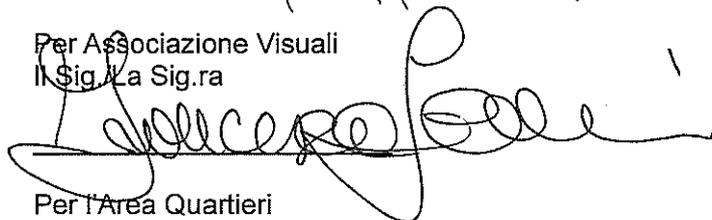
I dati personali eventualmente raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, li ... 30/09/2024

Per Associazione Visuali
Il Sig./La Sig.ra



Per l'Area Quartieri
Il Responsabile dell'U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva
Dr. Gianluigi Chiera

